TERRECOTTE ARCHITETTONICHE DALL'ITALIA CENTRALE NEL MUSEO ARCHEOLOGICO STATALE DI ASCOLI PICENO

Giulia D'Angelo*

Il Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno custodisce alcune terrecotte architettoniche facenti parte della collezione ottocentesca messa in piedi da Giulio Gabrielli, Ispettore locale alle Antichità e Monumenti, per l'allora Museo Civico. Al fine di incrementare la collezione archeologica comunale egli intraprese, tra il 1868 ed il 1899, una intensa campagna di acquisti che lo portò a viaggiare principalmente tra Marche, Lazio e Abruzzo. Le terrecotte architettoniche, rimaste fino ad oggi sconosciute, consistono prevalentemente in antefisse databili a partire dal II sec. a.C., alcune delle quali di tipologia inedita. Lo spoglio della documentazione d'archivio (registri, etichette inventariali, liste di acquisti e taccuini manoscritti) ha permesso per la prima volta di ricomporre, in via preliminare, diversi nuclei di acquisti e di stabilire, conseguentemente, la probabile provenienza di alcuni architettonici fittili.

Nel febbraio del 1871, nel corso di una visita a Roma, Gabrielli acquistò per il Museo due frammenti di gronda e cinque antefisse di diversa tipologia, tra cui si annovera invero un elemento di lastra cd. Campana con testa di Gorgone entro un motivo ad archetti modanati (Gabrielli, *Tacc.* 37, ff. 10^{v}-11^{r}). I frammenti di gronda furono acquistati presso la Cloaca Massima insieme a lucerne, pesi e teste votive. Benché non vi sia certezza della coincidenza tra luogo di vendita e luogo di provenienza, è ragionevole supporre che il materiale vada riferito agli scavi nel Foro effettuati da Pietro Rosa nel 1871 che portarono alla luce il tracciato della Cloaca Massima tra la Via della Salara Vecchia e la Marrana di San Giorgio (Narducci 1889). Attualmente dei due frammenti menzionati si conserva solo un piccolo gocciolatoio a protome canina con collare dotato di *tintinnabulum* (fig. 1). Le 'antefisse', invece, furono comprate presso Vigna Guidi, un'area privata sul lato orientale delle Terme Antoniniane dove anni prima (1858-1869) erano state portate alla luce una serie di strutture pertinenti a una ricca *domus* (Devoto 2020). Il Museo di Ascoli custodisce quattro delle cinque riferite (fig. 2); esse afferiscono a tipi comunemente attestati nell'Urbe e nell'Italia centrale tra il I sec. a.C. e il I d.C. (Pensabene - Sanzi Di Mino 1983).

* Sapienza - Università di Roma (giulia.dangelo@uniroma1.it)



Fig. 1. Gocciolatoio da Roma, Cloaca Massima. Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale (foto Giulia D'Angelo)



Fig. 2. Antefisse e lastra cd. Campana da Roma, Vigna Guidi. Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale (foto Giulia D'Angelo)



Fig. 3. A sinistra, antefissa con busto di satirello e palmetta. Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale (foto Giulia D'Angelo); a destra, acquerello di Giulio Gabrielli. Ascoli Piceno, Biblioteca Comunale (foto Giulia D'Angelo)

Un altro piccolo nucleo di terrecotte è costituito da tre antefisse con palmetta a sette lobi e busto di satiro infante in atto di suonare una siringa (fig. 3). Prive di zoccolo, presentano alla base una piccola testina dalla quale si dipartono delle ali o dei racemi. La pessima conservazione del volto non consente una migliore definizione della figura pastorale, che scarseggia di confronti puntuali. I tre esemplari, benché identici, furono acquistati in momenti diversi e soltanto uno di essi conserva l'etichetta con il luogo di provenienza: su di essa si legge Montoro o Montorio (al Vomano?), da considerarsi, però, con cautela data la scarsa chiarezza della grafia. Un indizio alla determinazione dell'originaria provenienza delle antefisse potrebbe venire dalla notizia di Gabrielli (*Tacc.* 5, f. 36^{v}; *Tacc.* 58, ff. 5^{r}-6^{r}) circa l'acquisto dell'ultimo esemplare (fig. 4) da un contadino, che gli indicò quale zona di rinvenimento la casa di un tale *Filatuoppe*, ubicata a sud del Fiume Tronto, a sinistra della strada Provinciale 1C che conduce a S. Egidio alla Vibrata (*Castro Gilio*) e Ancarano (*Ancarane*).

Per quanto concerne il Piceno, tra le terrecotte oggi presenti nel Museo si annoverano antefisse a profilo lanceolato con *Potnia Theròn* di tipo classicistico e antefisse a testa di Gorgone con *reclame* pubblicitaria *Eme. Ita valeas*, che trovano rispettivamente attestazione nelle aree archeologiche di Monte Rinaldo (Giorgi *et al.* 2020) e di Cupra Marittima (Antolini 2012). Infine, dall'area urbana di *Asculum* provengono una lastra di rivestimento con prora di nave (Känel 2004), un frammento con *gorgoneion* su coppia di spirali (fig. 5) e, degna di nota per la rarità di attestazioni, una sima con fregio dorico costituito da triglifi con intagli a sezione triangolare e sei *guttae* troncoconiche e metopa con bucranio affiancato da palmetta (fig. 6).

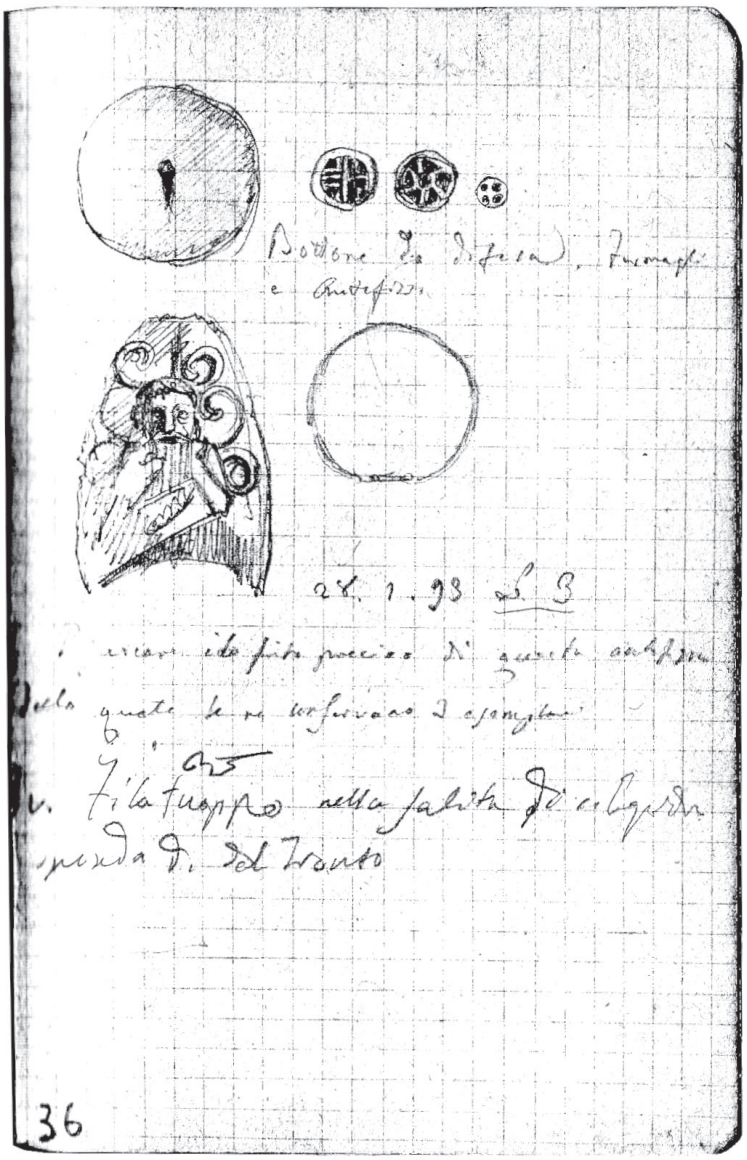


Fig. 4. Testo e disegni a matita di Giulio Gabrielli. Ascoli Piceno, Biblioteca Comunale (foto Giulia D'Angelo)



Fig. 5. Frammento di lastra con testa di Gorgone tra coppia di volute da Ascoli Piceno. Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale (foto Giulia D'Angelo)

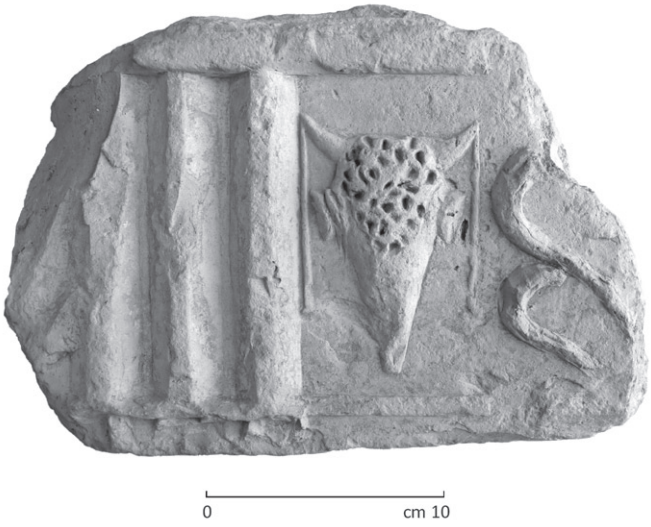


Fig. 6. Sima con fregio dorico da Ascoli Piceno. Ascoli Piceno, Museo Archeologico Statale (foto Giulia D'Angelo)

Abbreviazioni bibliografiche

Antolini 2012 = S. Antolini, "Le antefisse iscritte di Cupra Marittima", in *Instrumenta Inscripta III. Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana*, a cura di G. Baratta – S.M. Marengo, Macerata 2012: 105-133.

Devoto 2020 = C. Devoto, "La *domus* di Vigna Guidi sotto le Terme di Caracalla. Pavimenti e apparati decorativi", in *Atti del XXV Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico*, AISCOM 25, 2020: 87-99.

Gabrielli, *Taccuini* = G. Gabrielli, 62 taccuini manoscritti inediti (1 febbraio 1854-10 agosto 1910), conservati nella Biblioteca Comunale "Giulio Gabrielli" di Ascoli Piceno).

Giorgi *et al.* 2020 = E. Giorgi - F. Demma - F. Belfiori, *Il santuario di Monte Rinaldo. La ripresa delle ricerche (2016-2019)*, Bologna 2020.

Känel 2004 = R. Känel, "Eine Etruskisch-Italische Traufsima Mit Naumachieszene in Mainz", in *ArchKorrBl* 34, 2004: 51-64.

Narducci 1889 = P. Narducci, *Sulla fognatura della città di Roma: descrizione tecnica dell'ingegnere Cav. Pietro Narducci*, Roma 1889.

Pensabene - Sanzi Di Mino 1983 = P. Pensabene - M. R. Sanzi di Mino, *Museo Nazionale Romano. Le Terrecotte, III, 1. Antefisse*, Roma 1983.